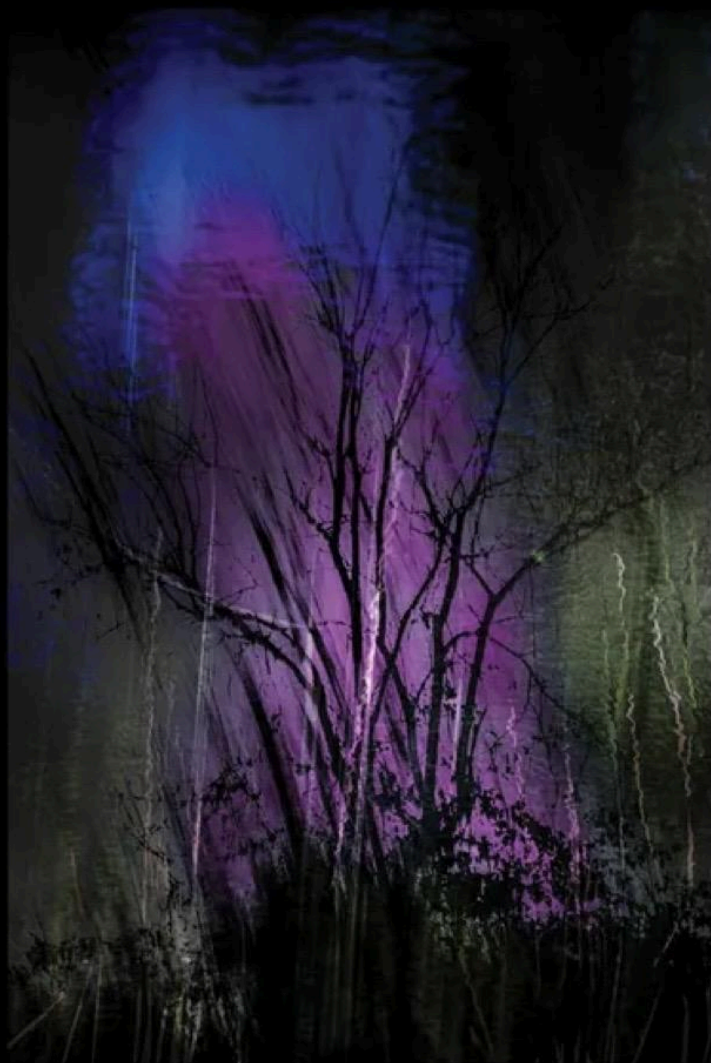


LUCA ZENNARO "STUA SCURA"



Luca Zennaro

STUA SCURA

IL CONCEPT

Stua scura non è solo un nome, ma l'espressione di un luogo sonoro: **l'unione tra il calore primordiale e l'oscurità sensoriale.**

* "Stua", in veneto (dal tedesco, stube): evoca la stanza alpina tradizionale, il soggiorno riscaldato e rivestito in legno. Rappresenta **l'intimità, l'accoglienza, il calore avvolgente** e l'atmosfera domestica, il focolare dove la vita si svolge al riparo dal freddo.

* "Scura": descrive il colore timbrico della musica. Non è un'oscurità fredda, ma una tonalità profonda, vellutata e terrosa. È l'ombra che amplifica l'introspezione e l'emozione.

Stua scura è, quindi, l'esperienza di un calore **intimo e misterioso**. È il suono che si sprigiona da una stanza illuminata solo dalla brace morente, dove le storie sussurrate assumono una risonanza profonda.

La Formazione e il Timbro:

Il progetto è costruito interamente attorno alla ricchezza armonica e alla potenza evocativa dei suoi strumenti principali, scelti per creare un continuum timbrico caldo-scuvo:

Clarinetto Basso: Con il suo registro profondo e la sua voce quasi umana, dona alla musica una base malinconica e meditativa. È l'elemento che radica il suono all'intimità della "Stua".

Sassofono Tenore: Apporta la sua pasta sonora rotonda, corposa.

Simboleggia la brace ardente: un calore intenso ma velato, capace di momenti lirici e di improvvise esplosioni di luce scura.

Chitarra: L'utilizzo della chitarra aggiunge consistenza armonica e texture. Funge da ponte tra il ritmo e la melodia, contribuendo alla sensazione di calore (il "legno" della chitarra) e di mistero (gli *effetti* che la rendono "scura").

Batteria: La sezione ritmica è fondamentale per ancorare il suono alla terra (il lato "primordiale" del calore).

I membri del progetto sono alcuni tra i più interessanti giovani musicisti del panorama jazz italiano:

Luca Zennaro - guitar, effects, samplers, composizioni

Francesco Panconesi - sax tenore

Federico Calcagno - clarinetto basso

Mattia Galeotti - drums

MUSICA E VIDEO



LINK Album (tutte le piattaforme)

<https://songport.link/t/luca-zennaro-stua-scura-eypub94q>

Live in the Studio ----> https://www.youtube.com/watch?v=0kC4inC_IZI

Live + Intervista at Stanglerhof ----> <https://www.youtube.com/watch?v=YsEwecsvq50>

Note blu di Claudio Sessa



Suoni dal buio

Il giovane chitarrista veneto Luca Zennaro esplora una formula strumentale inconsueta in *Stua scura* (Caligola): un quartetto con sax tenore, clarinetto basso e batteria. Ad essa corrisponde una musica spaziosa, quasi in punta di piedi, a volte un po' troppo statica, dove composizione e improvvisazione s'intrecciano con cautela e sensibilità. La «stufa buia» del titolo emana il suo calore, accogliente ma stregonesco, in tutto l'album.

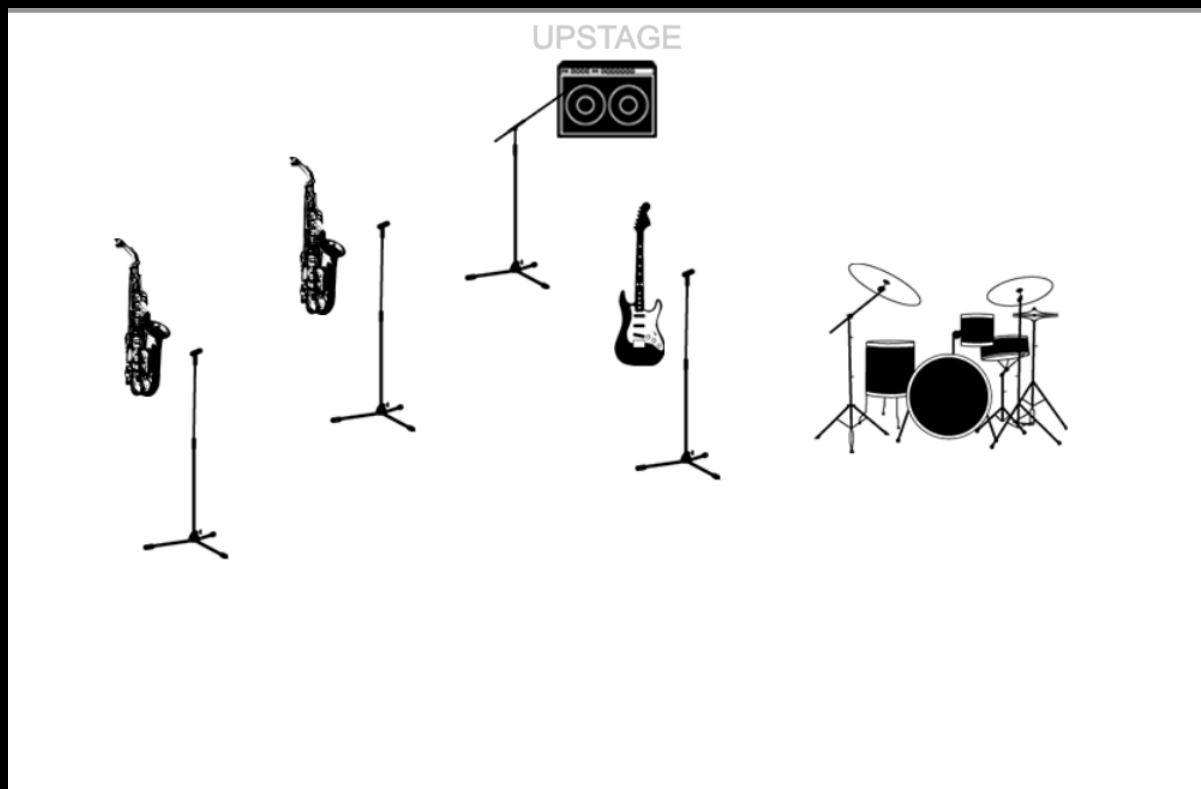
"[...] La «stua scura» evocata da Zennaro finisce per trovare una corrispondenza concreta nella musica stessa. Non un luogo immaginario nel quale rifugiarsi, ma una condizione d'ascolto costruita con precisione, dove il calore nasce dalla prossimità delle voci strumentali e l'oscurità dalla scelta di non illuminare ogni dettaglio con la stessa intensità." Recensione completa su Doppio Jazz, storie di uomini e dischi, a cura di Cinico Bertallot <https://share.google/6R6deYczMN5Rke77T>

"C'è un momento preciso nella crescita di un musicista in cui la tecnica smette di essere una dimostrazione e diventa finalmente un linguaggio. E' il passaggio più delicato: quando non serve più mostrare quanto si sa fare, ma scegliere cosa vale davvero la pena raccontare" Recensione completa su Jazz in Family https://www.jazzinfamily.com/stua-scura-e-la-penombra-dautore-di-luca-zennaro/?fbclid=PAZnRzaATgQXNwZG9mAmV4dG4DYWVtAjExAHNyGMGYXBwX2lkDzEyNDAYNDU3NDI4NzQxNAABp8ewRD90BuvEW3bXhXKMxe1Ckimkq1TLictiugb-RegB-soxfGRrh65s3lzh_aem_98ctRkMFay-ouScr9czDFA

"Vi invito a riflettere sulla profondità di quanto il giovane compositore ha dichiarato .. La decisione di evitare strumenti armonici e ritmici tradizionali come il pianoforte e il contrabbasso nasce dalla volontà di lasciare spazio a una dimensione timbrica viscerale e profonda" Recensione completa su Musical News, a cura di Giancarlo Passarella <https://www.musicalnews.com/2026/08/17/luca-zennaro-stua-scura-caligola-records-2382/>

"È un album che non cerca effetti spettacolari, ma accompagna l'ascoltatore dentro un mondo fatto di silenzi, sfumature e dialoghi musicali, dove ogni nota trova il proprio spazio con naturalezza." Recensione Completa per Redàpolis

STAGE PLAN



- 1 Ampli Chitarra + mic
- 2 mic panoramici per Clarinetto Basso
- 1 mic panoramico per sax
- 1 batteria Jazz





“Stua Scura non è soltanto un titolo, ma una coordinata geografica e sentimentale. Nel dialetto della mia terra, il Veneto, questa espressione evoca l'imbrunire, quel momento in cui la luce cede il passo alla penombra e i contorni del paesaggio si fanno densi, carichi di mistero e di memoria.

Il legame con il territorio non è qui una citazione folcloristica, ma una scelta di materia sonora. La decisione di evitare strumenti armonici e ritmici tradizionali come il pianoforte e il contrabbasso nasce dalla volontà di lasciare spazio a una dimensione timbrica viscerale e profonda.

Il cuore pulsante di questo lavoro risiede nell'abbraccio tra le frequenze gravi e calde del clarinetto basso e del sax tenore. Questi due legni, uniti alle trame della chitarra e alla scansione della batteria, creano un impasto sonoro deliberatamente scuro, quasi materico. È un suono che cerca di restituire la sensazione della nebbia che avvolge le distese della pianura, o l'intimità del silenzio che precede l'oscurità totale.

In questo equilibrio tra vuoti e densità, la musica diventa lo strumento per esplorare le mie radici: non come un ritorno al passato, ma come una ricerca del "nero" da cui tutto ha origine. Stua Scura è il racconto di una terra che sa essere allo stesso tempo severa e accogliente, tradotta in musica attraverso un linguaggio che fa della profondità timbrica la sua identità più vera”

Luca Zennaro

CREDITS

Luca Zennaro - electric guitar, acoustic guitar, effects

Francesco Panconesi - tenor sax

Federico Calcagno - bass clarinet

Mattia Galeotti - drums

Recorded on 12th and 13th January 2026 at Magister Studio in Preganziol (TV), Italy by
Andrea Valfrè and Ivano Boscolo Nata

Mixed by Stefano Bechini and Luca Zennaro at Vulcano Studio, Piancastagnaio (SI)

Mastered by Stefano Bechini

Black and white photos by Fabio Bellemo

Produced by Claudio Donà and Luca Zennaro

A stylized, handwritten signature in white ink, likely reading 'Luca Zennaro', positioned in the lower right quadrant of the page.